

MINERBE Lasciano i loro ambulatori due dottori di famiglia e il paese per ora è sguarnito

Parmagnani e Guarise In pensione due medici

Al loro posto, il punto distrettuale di medicina e una mattina per farsi ricette ed impegnative con un professionista in loco

Francesco Scuderi

●● **Moreno Parmagnani e Carlo Guarise**, due stimati medici di famiglia minerbesi, dopo oltre 40 anni di carriera a fine novembre hanno appeso il camice bianco al chiodo e sono andati in pensione. Almeno per quanto riguarda la professione di medico di base, svolta in convenzione con l'Ulls 9 Scaligera. Oltre 3.000 pazienti si sono trovati così senza medico di base.

Un'emergenza al quale il Comune e l'azienda sanitaria hanno risposto con l'attivazione del servizio del medico distrettuale, collocato in due ambulatori allestiti nella parte del municipio che fino a pochi mesi fa ospitava l'ufficio tecnico, traslocato a sua volta al piano terra di Palazzo Angiari.

Ci fosse stato un giovane «Dispiace molto lasciare così, sarebbe stato bello affiancare qualche giovane medico disposto a proseguire il no-

L'uno si dedicherà all'agopuntura e l'altro alla gastroenterologia «Si sapeva da anni di questa carenza»

stro lavoro ma purtroppo così non è stato», racconta Parmagnani, laureatosi a Ferrara e specializzato in pediatria prima di diventare medico di famiglia. «Purtroppo sono stati fatti errori a livello di gestione della nostra professione, da parte di chi doveva prendere le decisioni. Era chiaro da oltre 10 anni che sarebbe arrivato questo momento in cui tanti medici di famiglia sarebbero stati sostituiti e non ci sarebbero stati abbastanza giovani a sostituirli», sottolinea il medico che ora potrà dedicarsi ai suoi hobby. «Riprenderò le immersioni subacquee, i viaggi in camper e mi dedicherò all'agopuntura, tecnica che ho imparato in passato e in cui credo molto». Dei suoi oltre 40 anni come medico di base Parmagnani porterà con sé «il ricordo di numerosi pazienti e dei loro familiari che ho visto diventare grandi e poi portare a loro volta i figli da me: rapporto di fiducia e rispetto che andrà avanti anche dopo la pensione».

Una carenza annunciata Come Parmagnani, anche Guarise, ex sindaco di Minerbe dal 2006 al 2016, riflette sull'emergenza che sta vivendo la professione del medico di base. «Era chiaro che di fronte a scelte politiche, dal numero chiuso all'università in poi, ci saremmo trovati ad affrontare questa carenza.



I dottori Parmagnani e Guarise con la segretaria Nicoletta Vivaldi. F. DENNE



La sede del medico distrettuale al quale ci si può rivolgere ora in poi

Servono anni per formare un dottore, bisognava intervenire prima che ciò accadesse», dice il medico che ora avrà più tempo per i suoi nipotini. Dei pazienti Guarise, laureatosi a Padova, conserverà sempre un bel ricordo. «Nessuno è infallibile, credo di aver agito sempre dando il massimo, continuerò a svolgere la libera professione nella mia specializzazione di gastroenterologia». Entrambi i medici sono d'accordo.

«Quando si diventa dottori, lo si è per tutta la vita. Nonostante il pensionamento, ad una telefonata d'emergenza risponderemo sempre». I minerbesi rimasti privi di dottore, finché non saranno nominati i sostituti dei due medici, potranno avvalersi del medico distrettuale chiamando il 045.6106373 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 per ricette e prenotazioni e dalle 10 alle 12 anche con accesso diretto nei locali. ●

OSPEDALE DI LEGNAGO

Il Comune blocca l'ascensore fuori norma

Revisione non superata: il Comune ferma uno degli ascensori dell'ospedale di Legnago. Problemi di sicurezza emersi durante un'ispezione effettuata da una ditta specializzata, hanno costretto l'ufficio tecnico municipale ad emettere un'ordinanza per imporre all'Ulls 9 Scaligera di fermare uno degli otto ascensori di cui è dotato il polo sanitario di via Gianella.

L'elevatore si trova nella parte centrale dell'ospedale, quella compresa tra il blocco «ord» e quello «sud» del «Mater salutis», accanto al reparto di Radiologia. Le anomalie all'impianto, in funzione dal 1988, sono emerse durante la revisione effettuata da un tecnico incaricato dall'Ulls stessa. Dal controllo è emerso che il limitatore di velocità, durante le prove, non riusciva ad inserire i dispositivi di sicurezza nelle forme previste dalle norme vigenti. Altri rilievi hanno riguardato la fossa di alloggiamento dell'ascensore, trovata in cattive condizioni e, quindi, bisognosa di una bonifica. Viste queste situazioni di non conformità, il tecnico incaricato ha dato parere negativo sull'utilizzo dell'ascensore. Il Comune, al quale sono stati trasmessi i risultati della mancata revisione, ha quindi emesso il provvedimento che vieta l'utilizzo dell'ascensore, fino ad una nuova verifica da cui dovrà emergere l'eliminazione dei vari problemi riscontrati.

Dal canto suo, l'Ulls ha subito posizionato dei cartelli accanto all'impianto non più a norma, vietando ad utenti ed operatori di utilizzarlo. Ad oggi i disagi per pazienti e personale ospedaliero legati al blocco dell'elevatore sono stati praticamente nulli, visto che continuano comunque ad essere regolarmente in funzione gli altri sette ascensori sparsi in tutto il polo di via Gianella.



L'ascensore chiuso dal Comune

«I nostri uffici», sottolinea l'Ulls 9 Scaligera in una nota, «hanno provveduto ad intervenire immediatamente per ripristinare la funzionalità dell'ascensore ispezionato. Nonostante diverse prove effettuate, tuttavia, siamo stati costretti a fermare l'elevatore, in attesa di sostituire il componente interessato dal danno».

L'Azienda ha quindi già programmato i lavori di ripristino dell'impianto. «L'intervento», spiegano i funzionari dell'Ulls, «richiederà due giornate lavorative, comprendendo anche le prove e le regolazioni previste per l'utilizzo a norma della cabina. Pertanto l'impianto sarà rimesso in esercizio entro il prossimo 23 dicembre». F.T.

LEGNAGO E CEEA

Premiati i bambini di «Cantiamo diritti»

●● Sono stati oltre 200 i bambini delle scuole dell'infanzia, elementari e medie di Legnago e Cerea che hanno partecipato al secondo concorso «Cantiamo Diritti», promosso dall'associazione «Nel segno di Anna», in ricordo di Anna Costantini, la bibliotecaria della «Bellinato» scomparsa a soli 39 anni nel 2013.

La giuria del premio, composta da rappresentanti di «Nel segno di Anna», de «La tela di Leo», del Club del libro di Villa Bartolomea, del Piccolo Coro Tab, del Corodoro e da alcuni esperti del settore, ha decretato primo classificato (Premio Club del libro) il coro delle scuole medie Cavalcasse di Porto alla quale sono stati consegnati 150 euro spendibili in materiale scolastico.

Secondo posto per la scuola dell'infanzia di Cherubino, frazione di Cerea, che è stata premiata con 100 euro, sempre destinati alla stessa tipologia di acquisto, e terzo posto infine (del valore di 75 euro) per la primaria «Sbampato» di Asparetto, sempre di Cerea.

Il premio speciale «Anna Costantini», che consiste in un incontro con un autore di libri per ragazzi, è stato attribuito da Beppe Carletti, leader del gruppo dei Nomadi, alla classe terza B delle scuole elementari «Riello» di Porto di Legnago. Nel corso dell'appuntamento, il «Corodoro», formazione diretta dal cantautore Leonardo Maria Frattini, ha proposto per la prima volta dal vivo la canzone «Buon Natale a tutti quanti», brano che dal 16 dicembre è presente, e si può scaricare, su diverse piattaforme musicali digitali, tra cui Spotify, Apple Music, YouTube Music e Amazon Music. ● E.P.

OPPEANO Il viaggio si è concluso più che bene con tappa a Ca' degli Oppi dove ha sede l'associazione Diversa Mente

Route 21, il viaggio che porta in Harley la normalità dei ragazzi Down in Italia

Fondata da Papasodero, la staffetta in moto cresce di anno in anno e coinvolge città, paeselli e personaggi

●● Hanno attraversato tutta l'Italia da cima nel posto passeggero di una Harley Davidson e la conclusione a Roma è stata in piazza San Pietro, accolti da papa Francesco che li ha salutati e si è congratulato per l'esperienza. Sono sei i ragazzi Down veronesi dell'associazione «Diversa Mente» che, in 33 giorni, si sono alternati in una staffetta percorrendo 11 mila chilometri, da Palermo e Verona, toccando 33 città e incontrando 22 amministrazioni comunali.

Ad accompagnarli in questa avventura, che si chiama Route 21, è stato il motociclista Gian Pietro Papasodero, vice presidente e fondatore di «Diversa Mente», nata ot-

to anni fa e che ha sede a Ca' degli Oppi: a breve però si trasferirà in una nuova sede ad Oppeano. Otto anni di vita del sodalizio e ottava edizione della Route 21. La più grande soddisfazione per i sette partecipanti è stato essere ricevuti da papa Francesco. Per festeggiare la conclusione della Route 21 Chromosome on the road c'è stato un arrivo in grande stile, con parata di Harley Davidson da tutta Italia fino in piazza Bra. Ma prima hanno fatto tappa a Ca' degli Oppi 200 motociclisti amici del sodalizio e con i protagonisti del giro d'Italia su due ruote. A loro si sono aggiunti anche 150 motociclisti proprietari di Harley Davidson, provenienti da tutte le regioni italiane.

1350 motociclisti, con i vertici dell'associazione Diversa Mente, sono stati accolti dal parroco don Filippo Manara, dal sindaco Pierluigi Gia-

retta, dall'assessore Luca Faustini e dai rappresentanti delle associazioni cadoppine. Lo speciale giro d'Italia in moto è stato ideato nel 2015 dal fondatore dell'associazione, ed accompagnatore in moto, Papasodero. «Il progetto è nato come un viaggio di alcuni amici», racconta Papasodero, «ma l'iniziativa si è presto trasformata in qualcosa di più grande, in grado di arrivare non solo in ogni città ma soprattutto nel cuore di quanti hanno incrociato il suo cammino».

Lungo il percorso, i sei giovani hanno attraversato: Crotona, Bari, Cervia, Venezia, Trieste, Monza, Genova, Pontedera, Cagliari, Arezzo, Civitanova Marche, Amatrice, Roma ed infine Verona. In queste città sono stati organizzati momenti di accoglienza per i bikers Down e incontri istituzionali con sindaci, vescovi, presidenti di



Il gruppo della Route 21

Provincia e di Regione. «La normalità è al centro del nostro viaggio», racconta Papasodero, «in sella alla moto per 11 mila chilometri abbiamo dimostrato che i ragazzi con Trisomia 21 non hanno bisogno di vivere protetti dalla realtà ma che, come ogni altro ragazzo, possono vivere la loro vita e autodeterminarsi». La Route 21 è una

staffetta in cui i sei ragazzi si alternano in un viaggio a tappe per ritrovarsi poi alla partenza e all'arrivo.

«Il viaggio in Harley contribuisce a migliorare le doti sociali e relazionali dei giovani con sindrome di Down», afferma la presidente di Diversa Mente, Nicole Wederich, «lascia emergere le caratteristiche di ognuno, permette loro di stringere amicizie e rinsalda il senso di appartenenza».

La Route 21, che richiama il mito americano della Route 66, la famosa strada che attraversa gli Stati Uniti da est a ovest, fa riferimento al cromosoma in più che causa la sindrome di Down. L'attenzione attorno alla Route 21 è cresciuta esponenzialmente negli anni, tanto da spingere Papasodero a scrivere il libro «Route 21: strada, vita e cromosomi»: romanzo e diario di viaggio. ● Z.M.

BREVI

ROVERCHIARA

Concerto lirico per la lezione natalizia dell'Università

Oggi, alle 14.30, in sala civica, concerto lirico «Croce e delizia al cor», della pianista Maria Rita Schenato e del soprano Maria Beatrice Boscaro. Relatore Massimo Celegato. L.B.

RONCO

In Consiglio comunale il Piano interventi e la videosorveglianza
Oggi, alle 19, in sala civica, Consiglio comunale per accordi tra ente e privati nel Piano interventi, Commissione paesaggio e discutere di videosorveglianza. Z.M.

BONAVIGO

«La luna e i falò» di Cesare Pavese all'Università

Oggi, alle 15.30, in sala civica, per l'Utlep, si parlerà de «La luna e i falò» di Cesare Pavese con la professoressa Barbara Egidati. Le lezioni riprenderanno il 10 gennaio. L.B.

SAN PIETRO DI MORUBIO
Consiglio dell'Unione sul bilancio di previsione e sul Dup

Domani, alle 19.15, Consiglio dell'Unione Destra Adige sull'approvazione del bilancio di previsione 2023-25 e sul Documento unico di programmazione (Dup). F.T.

ISOLA RIZZA

Variante sul consumo di suolo in Consiglio comunale

Domani, alle 18.15, Consiglio comunale sull'acquisto di immobili per realizzare una strada fra via Sabbionera e via Caduti di Nassitija e variante al Patti sul consumo di suolo. F.T.

BOVOLONE

Le nuove norme di sicurezza stradale all'Università

Giovedì 22, alle 15.30, in biblioteca, per l'Università del tempo libero, Marco Cacciolarini parlerà di «Aggiornamenti sulle nuove norme di sicurezza stradale». Ro.Ma.